

Acireale, nel regolamento edilizio nuove norme sulla sicurezza sismica

Il Consiglio ha votato unanime lo strumento
Previsti incentivi anche per la sostenibilità



I rappresentanti degli ordini professionali in Consiglio comunale

GAETANO RIZZO

ACIREALE. L'approvazione del nuovo regolamento edilizio da parte del Consiglio comunale, avvenuta all'unanimità, fa tagliare ad Acireale, prima città in Sicilia, il traguardo relativo alle innovazioni ed alle specificità introdotte dallo schema del Regolamento edilizio tipo nazionale (Ret). Viene colmata, così, una lacuna di carattere temporale, posto che il regolamento precedente era in vigore dal 2003 con una struttura risalente alla seconda metà degli Anni 80.

Le innovazioni principali riguardano la sicurezza sismica e ambientale, la riqualificazione sociale

e funzionale delle aree e/o degli edifici abbandonati e/o dismessi. Inoltre, sono previsti incentivi finalizzati all'abbassamento della vulnerabilità sismica e all'innalzamento della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici, della qualità e della sicurezza, in particolare per la realizzazione di tetti verdi o giardini pensili, l'adozione di misure di prevenzione del rischio gas radon e di materiali bio-sostenibili.

Tutti i consiglieri comunali, stavolta, hanno indossato la stessa "maglia", senza distinzione di fazioni, comprendendo a pieno la qualità e la quantità del lavoro svolto dal gruppo di lavoro promosso dall'assessore al ramo, Carmelo Maria Grasso, coordinato da Giuseppe Platania, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Catania, e composto da Angela Fichera, presidente della commissione consiliare Urbanistica, Vincenzo Lauria, Ordine Architetti di Catania, Antonio Marano, Associazione Ingegneriarchitettiacesi, Salvatore Maugeri, Ordine degli Ingegneri di Catania, Salvatore Pino, Associazione Geometri Acesi, Salvatore Pulvirenti, Collegio Geometri e Geometri laureati di Catania, nonché da Andrea Giudice, dirigente Area Pianificazione territoriale, Sebastiano Costanzo e Salvatore Spina, componenti dell'ufficio comunale incaricato. «Il Consiglio comunale - ha osservato l'assessore Carmelo Maria Grasso - ha dimostrato ancora una volta di saper volare alto, mettendo al centro gli interessi della città».

Acireale, nella disponibilità del Comune oltre 85mila euro per i progetti che realizzano le attività socialmente utili

ACIREALE. Sarà a breve nella disponibilità dell'Amministrazione comunale, la somma di 85.387 euro, destinata ai lavoratori impegnati nelle Attività socialmente utili (Asu). Si tratta di trasferimenti disposti dall'assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, destinati alle Amministrazioni locali e inerenti alla prosecuzione dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale destinatario del regime transitorio dei lavoratori socialmente utili, ovvero attività che hanno per oggetto la realizzazione di opere e la fornitura di servizi di pubblica utilità.

La notizia accolta positivamente dall'ex consigliere provinciale, Santo Primavera, il quale dichiara: «Ringrazio l'assessore regionale Antonio Scavone per avere disposto in tempi celeri il trasferimento economico per la

stabilizzazione di questi lavoratori. In un momento di grave crisi, acuito dalla pandemia del coronavirus, rappresentano un'opportunità di ristoro per molte famiglie».

Si tratta di circa 1435 persone residenti nel Comune di Acireale, che potranno essere impiegati per un minimo di 8 e un massimo di 16 ore lavorative settimanali. L'ambito di intervento individuato dal sindaco Stefano Ali, prima della pandemia per i progetti legati alla pubblica utilità, erano: la cultura, garantire l'apertura di siti culturali e spazi pubblici, la manutenzione del verde pubblico, l'apertura dei siti che contengono archivi e biblioteche, il supporto ad anziani, disabili, ma anche l'aiuto in progetti con finalità di protezione dell'ambiente.

ANGELA SEMINARA